

Verbale della procedura selettiva ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Codice Selezione PO2016/50

Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana"

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della Letteratura Italiana"

#### VERBALE RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 270/2017 (Rep. Decreti Rettoriali) del 10/03/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Mirko Tavoni - Professore ordinario - Università di Pisa
- Prof. Andrea Mazzucchi - Professore ordinario - Università degli Studi di Napoli Federico II
- Prof. Wayne Storey - Professore ordinario - Indiana University (Bloomington, IN, USA)

si è riunita il giorno 29/03/2017 alle ore 16.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale (Skype), previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Mirko Tavoni presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica – Università di Pisa; prof. Andrea Mazzucchi presso il Dipartimento di Studi umanistici – Università degli Studi di Napoli Federico II; prof. Wayne Storey presso il Department of French and Italian – Indiana University).

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con gli altri membri della Commissione e che non sussistono le cause di astensione come dalla normativa vigente.

Come disposto dall'art. 4, comma 4 del Regolamento, la Commissione procede all'elezione del Presidente e del Segretario verbalizzante. Risultano eletti in qualità di Presidente il Prof. Mirko Tavoni e di Segretario il Prof. Andrea Mazzucchi.

La Commissione prende visione del bando pubblicato nel sito di ateneo all'indirizzo: <https://www.unipi.it/ateneo/bandi/selezioni/procedure-/ord/bando2po/index.htm> e in particolare dell'art. 4 secondo il quale la commissione deve stabilire criteri di valutazione in conformità agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

Con riferimento a quanto sopra, in relazione alla posizione di professore di prima fascia oggetto del bando, la Commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri di valutazione, conformi agli standard qualitativi previsti dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344.

1. L'attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dai loro curricula, sarà valutata tenendo conto di:
  - a. organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
  - b. organizzazione di convegni nazionali e internazionali, ovvero partecipazione in qualità di relatore agli stessi;
  - c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;
  - d. congruenza delle suddette attività e riconoscimenti con gli ambiti scientifici propri del Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana" e in particolare del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".
2. L'attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dalle pubblicazioni scelte da loro presentate, sarà valutata tenendo conto di:
  - a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza internazionale di ciascuna pubblicazione;
  - b. congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire – definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13

“Filologia della letteratura italiana” – o eventualmente con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;

- c. rilevanza scientifica e proiezione internazionale della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
  - d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
  - e. continuità della produzione scientifica nel periodo successivo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale.
3. L'attività didattica dei candidati sarà valutata tenendo conto di:
- a. congruenza degli insegnamenti tenuti, a livello di lauree di primo e secondo livello e di dottorato, con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”.
  - b. Prestigio delle sedi universitarie nazionali e internazionali nelle quali il candidato ha svolto la suddetta attività di docenza.
4. Il possesso delle competenze linguistiche, particolarmente nell'uso accademico professionale di lingue diverse dall'italiano, sarà valutato sulla base della documentazione presentata.

È qui di seguito riportata la declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”, a cui fanno riferimento i criteri di valutazione 1.d, 2.b e 3.a sopra enunciati.

Declaratoria del SSD L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”: “Comprende gli studi su testi prodotti in Italia a partire dal Medioevo - con particolare attenzione all'opera di Dante e alla produzione umanistica e rinascimentale - redatti nelle lingue di cultura dell'Europa occidentale e analizzati con metodologia prevalentemente filologica che ne ricostruisca la tradizione testuale e letteraria”.

La Commissione inoltre prende visione della tipologia di impegno scientifico e della tipologia di impegno didattico indicate dalla struttura e inserite nel bando, qui di seguito riportate.

Tipologia di impegno scientifico: “Piena corrispondenza della produzione scientifica alla declaratoria del SSD L-FIL-LET/13 – Filologia della letteratura italiana: «Comprende gli studi su testi prodotti in Italia a partire dal Medioevo - con particolare attenzione all'opera di Dante e alla produzione umanistica e rinascimentale - redatti nelle lingue di cultura dell'Europa occidentale e analizzati con metodologia prevalentemente filologica che ne ricostruisca la tradizione testuale e letteraria». Produzione scientifica originale e significativa su testi letterari italiani nel campo della filologia della copia, sia manoscritta sia a stampa, e della filologia d'autore, con riguardo anche ai problemi teorici e metodologici della filologia italiana. Comprovato possesso delle competenze storico-letterarie e storico-linguistiche necessarie per l'esercizio della filologia italiana. Profilo scientifico di ambito e statura internazionali, comprovati anche da reti di collaborazione e sedi editoriali”.

Tipologia di impegno didattico: “Comprovata esperienza di insegnamento universitario di Filologia italiana o materie affini in corsi di laurea di primo e di secondo livello e in corsi di dottorato”.

Dopo aver predeterminato i suddetti criteri di valutazione, la Commissione procede all'apertura della busta consegnata sigillata dall'Unità Programmazione e Reclutamento del personale al prof. Mirko Tavoni. Il prof. Tavoni fa constatare agli altri membri della Commissione, mediante webcam Skype, l'integrità di tale busta e la apre. La Commissione prende visione dell'elenco dei candidati che risultano essere:

- 1) Bausi Francesco
- 2) Zaccarello Michelangelo
- 3) Bertolini Lucia
- 4) Cella Roberta.

Ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela con nessuno dei candidati e che non sussistono le cause di astensione previste dall'art. 51 del c.p.c.

Il Prof. Mirko Tavoni si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, gli altri membri della Commissione si impegnano ad inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La Commissione si aggiorna al 9 maggio 2017, ore 16.00, in seduta telematica, per la valutazione dei candidati, la formulazione dei giudizi e l'individuazione dei candidati idonei.

La seduta ha termine alle ore 17.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Mirko Tavoni – Presidente

Prof. Wayne Storey – Membro

Prof. Andrea Mazzucchi - Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del "Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010".

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Codice Selezione PO2016/50

Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana"

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della Letteratura Italiana"

#### VERBALE II RIUNIONE

La Commissione giudicatrice della procedura, nominata con decreto rettorale n. 270/2017 (Rep. Decreti Rettorali) del 10/03/2017, e composta dai seguenti professori:

- Prof. Mirko Tavoni - Professore ordinario - Università di Pisa - Presidente
- Prof. Andrea Mazzucchi - Professore ordinario - Università degli Studi di Napoli Federico II - Segretario
- Prof. Wayne Storey - Professore ordinario - Indiana University (Bloomington, IN, USA) – Membro,

si è riunita il giorno 09/05/2017 alle ore 16.00 avvalendosi degli strumenti telematici di lavoro collegiale (Skype), previsti dal comma 7 dell'art. 4 del Regolamento di cui in epigrafe (prof. Mirko Tavoni presso il Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica – Università di Pisa; prof. Andrea Mazzucchi presso il Dipartimento di Studi umanistici – Università degli Studi di Napoli Federico II; prof. Wayne Storey presso il Department of French and Italian – Indiana University).

La Commissione dichiara di aver ricevuto dall'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale per via telematica copia elettronica della documentazione inviata dai candidati, e cioè i professori:

- 1) Bausi Francesco
- 2) Zaccarello Michelangelo
- 3) Bertolini Lucia
- 4) Cella Roberta.

Il responsabile del procedimento ha altresì comunicato contestualmente che l'Ufficio ha verificato la corrispondenza tra la documentazione inviata dai candidati in formato elettronico con quella inviata in forma cartacea.

La Commissione dichiara inoltre di aver ricevuto per mail dalla Unità Programmazione e Reclutamento del Personale, ieri 08/05/2017 alle ore 13.11, la dichiarazione di rinuncia alla selezione presentata dalla prof. Roberta Cella, e il conseguente invito "a non inserire i giudizi della prof.ssa nel verbale della II riunione".

La Commissione procede dunque alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni inviati dai candidati, con esclusione della prof. Cella, alla stesura per ognuno di una sintesi del curriculum, e alla formulazione per ognuno del giudizio collegiale alla luce dei criteri di valutazione predeterminati nella prima riunione.

Al fine di garantire la massima uniformità nell'applicazione dei suddetti criteri di valutazione a ciascun candidato, e la più trasparente confrontabilità dei giudizi, la Commissione decide di redigere il giudizio collegiale su ciascun candidato calandolo entro la griglia dei dettagliati criteri di valutazione predeterminati nella prima riunione.

La Commissione quindi, dopo ampia discussione, formula all'unanimità i giudizi collegiali e procede all'unanimità alla dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

La Commissione non ritiene di esprimere giudizi individuali, dal momento che tutti i Commissari si riconoscono all'unanimità nei giudizi collegiali espressi dalla Commissione.

I giudizi espressi per ogni candidato sono allegati al presente verbale (Allegati dal n. 1 al n. 3).

I candidati ritenuti idonei a coprire il posto di professore di prima fascia per il Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana", Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della Letteratura Italiana", risultano pertanto, in ordine alfabetico:

- Bausi Francesco
- Bertolini Lucia
- Zaccarello Michelangelo.

Il Prof. Mirko Tavoni si impegna a firmare e trasmettere il presente verbale, completo dei 3 Allegati, all'Unità Programmazione e Reclutamento del Personale. Gli altri membri della Commissione si impegnano a inviare, alla stessa Unità, la dichiarazione di adesione al presente verbale.

La seduta ha termine alle ore 17.00 dopo la lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

La Commissione:

Prof. Mirko Tavoni – Presidente

Prof. Wayne Storey – Membro

Prof. Andrea Mazzucchi - Segretario

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Codice Selezione PO2016/50

Settore concorsuale 10/F3 “Linguistica e Filologia Italiana”

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della Letteratura Italiana”

## VERBALE II RIUNIONE

### ALLEGATO N. 1

#### **Giudizio collegiale sul prof. Francesco Bausi**

##### ***Sintesi del curriculum***

Nato nel 1960, laureato nel 1984, è idoneo come professore ordinario nel SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana dal 2005 e dallo stesso anno ricopre un posto di professore ordinario nello stesso SSD.

Laurea in Letteratura italiana Università di Firenze (1984). Dottorato in Italianistica Università di Firenze (1993). Fellow Villa I Tatti – The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies (1993-94). Borsista post-doc Università di Firenze (1995). Ricercatore di Letteratura italiana Università della Calabria (1995-2000). Idoneità II fascia SSD L 12E Letteratura dell’età medievale, umanistica e rinascimentale (2000). Professore associato di Letteratura italiana medievale Università della Calabria (2000-2005). Affidamento di Filologia italiana Università di Bologna (2003-2006). Idoneità I fascia SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana (2005). Professore I fascia Filologia italiana Università della Calabria (2005-oggi).

Coordinatore Dottorato di ricerca in Scienze letterarie e teorie e tecniche dell’interpretazione Università della Calabria (2007-2010). Membro del Collegio dei docenti della Scuola di dottorato in Filologia, letteratura italiana, linguistica, indirizzo Storia, tradizione e critica dei testi nel Medioevo e nel Rinascimento, Università di Firenze (2011-oggi). Visiting professor di Letteratura italiana presso John’s Hopkins University di Baltimora (settembre-ottobre 2015).

Membro dei Comitati scientifici delle Edizioni Nazionali delle opere di Niccolò Machiavelli e di Giosue Carducci. Co-coordinatore del *Progetto Poliziano* presso il Centro interdipartimentale di studi umanistici dell’Università di Messina. Dal 2010 supervisore filologico dell’edizione delle *Lettere* di Lorenzo de’ Medici presso Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento. Co-coordinatore per il Quattrocento del progetto *Gli autografi italiani* Centro Pio Rajna.

Dal 2007 Direttore responsabile di «Interpres». Dal 2003 membro del Comitato direttivo di «Schede umanistiche» e dal 2013 del Comitato di direzione di «Studi di filologia italiana». Membro dei Comitati scientifici di «L’Ellisse», «Ecdotica», «Italian Poetry Review», «Per leggere», «Petrarchesca», «Rinascimento», e del Comitato dei valutatori di «Rinascimento».

Direttore della collana «Parva Libraria», Editore Falco, Cosenza. Membro dei Comitati scientifici delle collane «Dulces Musae», Edizioni Aracne, Roma, e «Quaderni di Per leggere», Edizioni Multimedia, Lecce. Membro dell’Editorial Board della collana «I Tatti Renaissance Library», Harvard University Press. Membro del “Gruppo di cultura letteraria” della Casa editrice Il Mulino, Bologna.

Socio ordinario della Società dei Filologi della Letteratura Italiana (SFLI) e della Società Dantesca Italiana; socio onorario del Centro Studi Agnolo Poliziano (Montepulciano), del Centro internazionale di studi

Giovanni Pico della Mirandola (Mirandola), dell'Accademia Properziana del Subasio (Assisi), dell'Accademia pascoliana (San Mauro Pascoli), della Renaissance Society of America.

Responsabile di unità di ricerca locale del PRIN *Poliziano e il suo contesto* (2007), coordinatore nazionale Vincenzo Fera.

Partecipazione a circa 20 convegni nazionali e internazionali dal 1992 a oggi con relazioni filologiche o letterarie di ambito prevalentemente rinascimentale.

**Giudizio collegiale, articolato seguendo i criteri di valutazione fissati nella I riunione della Commissione**

1. *L'attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dai loro curricula, sarà valutata tenendo conto di:*

a. *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;*

Membro dei Comitati scientifici di Edizioni Nazionali (Machiavelli, Carducci), Co-coordinatore o supervisore filologico di altre importanti imprese editoriali (*Lettere* di Lorenzo de' Medici, *Autografi* del Quattrocento), responsabile di unità locale di un progetto PRIN su Poliziano.

b. *organizzazione di convegni nazionali e internazionali, ovvero partecipazione in qualità di relatore agli stessi;*

Partecipazione a circa 20 convegni nazionali e internazionali dal 1992 a oggi con relazioni filologiche o letterarie di ambito prevalentemente rinascimentale.

c. *conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;*

Non risultano.

d. *congruenza delle suddette attività e riconoscimenti con gli ambiti scientifici propri del Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana" e in particolare del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".*

Tutte le suddette attività sono congrue con gli ambiti scientifici propri del Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana" e in particolare del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".

2. *L'attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dalle pubblicazioni scelte da loro presentate, sarà valutata tenendo conto di:*

a. *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza internazionale di ciascuna pubblicazione;*

Francesco Bausi presenta cinque edizioni critiche, tre di testi latini (*Silvae* del Poliziano, n. 2, 1997; *Discorso sulla dignità dell'uomo* di Giovanni Pico della Mirandola, n. 4, 2003; *Invective contra medicum* del Petrarca, n. 5, 2005) e due di testi volgari (*Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* del Machiavelli, n. 3, 2001; *Stanze per la giostra* del Poliziano, n. 15, 2016); una edizione commentata (*Poesie volgari* del Poliziano, n. 1, 1997); due monografie (*Petrarca antimoderno*, n. 7, 2008; *Il Principe dallo scrittoio alla stampa*, n. 14, 2015) e sette articoli (n. 6, 8-13), di cui due (n. 6, 9) in riviste di classe A.

L'edizione delle *Silvae* (n. 2, Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento-Olschki, 1997) si basa sull'attento esame degli incunaboli che le pubblicano, a ridosso dei corsi universitari di cui sono introduzione, comprese le postille attribuite all'autore, ed è accompagnata da una nuova traduzione e un nuovo commento dedicato soprattutto all'individuazione delle fonti, a

completamento delle edizioni precedenti.

L'edizione dell'*Oratio de hominis dignitate* di Giovanni Pico della Mirandola (n. 4, Fondazione Pietro Bembo-Guanda, 2003) si fonda sull'*editio princeps* bolognese delle *Commentationes* emendata col ricorso alle stampe successive e all'*Apologia*, è accompagnata dalla pubblicazione della cosiddetta prima redazione tramandata dal ms. Palatino 885 della Bibl. Nazionale Centrale di Firenze, ed è corredata di introduzione storico-culturale, traduzione e commento.

L'edizione delle *Invective contra medicum* (n. 5, Edizione Nazionale delle Opere di Francesco Petrarca, 2005) esamina, «in preparazione di un'autentica edizione critica», quasi tutti i 41 codici e le 5 stampe quattro-cinquecentesche producendo un progresso, rispetto all'ed. Ricci 1950, e individuando, al posto di due redazioni vere e proprie, un processo rielaborativo prolungato nel tempo.

L'edizione dei *Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio* (n. 3, Edizione Nazionale delle Opere di Niccolò Machiavelli-Salerno Ed., 2001, 2 voll.) si fonda, per la costituzione del testo, su un'ulteriore precisazione dei rapporti stemmatici fra i pochi testimoni quali definiti dall'ed. critica Mazzoni 1950, quindi dall'ed. Inglese 1984, poi dall'ed. Rinaldi 1999. Il testo è riccamente annotato.

La tradizione delle *Stanze per la giostra* del Poliziano è stata oggetto di esame e riesame sistematico intensivo, a partire dall'ed. Carducci 1863 (la stima di Bausi per il valore filologico dell'ed. Carducci è ampiamente motivata nell'articolo *Come lavorava Carducci. Le postille autografe all'edizione Nannucci delle «Stanze» del Poliziano [1863]*, n. 8, 2009); poi l'ed. critica Pernicone 1954, quindi Gorni 1975, Martelli 1985, Gorni 1986, Martelli 1992, nonché Vecchi Galli 1986. La recentissima edizione critica di Bausi (n. 15, Università di Messina-Centro internazionale di studi umanistici, 2016) opta per la soluzione pluriredazionale Gorni, accogliendone e precisandone lo stemma in tre fasi, con valorizzazione della stampa B, giudicata sotto il controllo dell'autore, come sotto il controllo dell'autore è nella stessa stampa l'*Orfeo*, secondo la dimostrazione di Tissoni Benvenuti nella sua ed. critica 1986. A questa soluzione concorre l'ottima conoscenza storica, linguistica e letteraria dell'ambiente che Bausi sottolinea giustamente come necessaria integrazione conoscitiva rispetto ai criteri neolachmanniani per la costituzione del testo.

L'edizione delle *Poesie volgari* del Poliziano (n. 1, Vecchiarelli Editore, 1997, 2 voll.) è accompagnata da ampia annotazione volta soprattutto a individuare riscontri intertestuali. Il volume *Petrarca antimoderno. Studi sulle invettive e sulle polemiche antipetrarchesche* (n. 7, Cesati, 2008) sviluppa una interpretazione storico-culturale di un settore della produzione latina di Petrarca nutrita di argomentazioni filologiche.

Il volume *Il Principe dallo scrittoio alla stampa* (n. 14, Edizioni della Normale, 2015), indagando il ventennio decisivo (1513-1532) della stesura, della prima e della seconda circolazione, delle revisioni, e della prima diffusione extra-fiorentina del trattato, sintetizza un trentennio di studi machiavelliani di Bausi dando un esempio di fruttuosa integrazione fra studi filologici, storico-biografici ed esegetici. Conferma la familiarità con l'officina machiavelliana l'articolo *Tipologia degli autografi machiavelliani* (n. 10, 2010).

Gli articoli n. 12 (2012) e n. 13 (2013) sono acute letture rispettivamente della canzone *Caunoscenza penosa* di Inghilfredi e di *Doglia mi reca*. Gli ultimi tre articoli presentati attengono alla significatività dei dettagli filologici (n. 6, *Filologia dell'infinitamente piccolo*, 2007), al dovere di rispettare, nell'editare testi, *citazioni infedeli e citazioni sbagliate* in essi contenute (n. 9, 2010), e alla storia della filologia italiana dal tramonto del crocianesimo a oggi: *Fasti recenti e incerti orizzonti. La parte della filologia nella cultura e nell'università italiana dal secondo dopoguerra ad oggi* (n. 11, 2012). In quest'ultimo Bausi sottolinea la centralità dell'approccio storicizzante all'ecdotica, da integrare nella storia della tradizione e nella storia della lingua, della letteratura, della cultura, approccio che caratterizza l'intera produzione scientifica dello stesso Bausi.

Come risulta da questa analitica disamina, tutte le pubblicazioni presentate dal prof. Francesco Bausi confermano la sua solidità di studioso, esperto nell'edizione di testi sia volgari sia latini,

la sua matura coscienza metodologica e il suo importante contributo al progresso delle conoscenze.

- b. *congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire – definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana” – o eventualmente con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;*

Tutte le pubblicazioni presentate rientrano nel profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, quale definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”.

- c. *rilevanza scientifica e proiezione internazionale della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;*

Ottima qualità della collocazione editoriale, sia case editrici sia riviste, tutte italiane. Sicura diffusione delle pubblicazioni all'interno della comunità scientifica.

- d. *determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;*

Non ci sono lavori in collaborazione.

- e. *continuità della produzione scientifica nel periodo successivo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale.*

Parametro non applicabile.

3. *L'attività didattica dei candidati sarà valutata tenendo conto di:*

- a. *Congruenza degli insegnamenti tenuti, a livello di lauree di primo e secondo livello e di dottorato, con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”.*

Tutti gli insegnamenti tenuti, a livello di lauree di I e II livello e di dottorato, sono congrui con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”.

- b. *Prestigio delle sedi universitarie nazionali e internazionali nelle quali il candidato ha svolto la suddetta attività di docenza.*

Attività di docenza presso prestigiose università italiane: Firenze, Bologna, Università della Calabria. Unica esperienza di insegnamento all'estero, due mesi come visiting professor alla John's Hopkins University.

4. *Il possesso delle competenze linguistiche, particolarmente nell'uso accademico professionale di lingue diverse dall'italiano, sarà valutato sulla base della documentazione presentata.*

I titoli scientifici e didattici presentati dimostrano la conoscenza, per uso accademico professionale, delle lingue di cultura dell'Europa occidentale.

***Dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto***

Per tutte le ragioni sopra esposte (oltre che per il fatto autoevidente di ricoprire già un posto di professore ordinario nello stesso SSD da 12 anni) il prof. Francesco Bausi è idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Codice Selezione PO2016/50

Settore concorsuale 10/F3 “Linguistica e Filologia Italiana”

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della Letteratura Italiana”

## VERBALE II RIUNIONE

### ALLEGATO N. 2

#### **Giudizio collegiale sulla prof. Lucia Bertolini**

##### ***Sintesi del curriculum***

Nata nel 1955, laureata nel 1979, è idonea come professore ordinario nel SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana dal 2010 e ricopre un posto di professore ordinario nello stesso SSD dal 2013.

Laurea in Filologia italiana Università di Pisa (1979). Perfezionamento (Dottorato di ricerca) in Lettere Scuola Normale Superiore (1983). Borsa di studio École Normale Supérieure Parigi (1983-84). Vincitrice di concorso scuola media superiore (1985). Dottorato di ricerca Università di Bologna 1988. Docente scuola media superiore (1989-90). Fellow Villa I Tatti-The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies (1990-91). Ricercatrice (gruppo 39, Filologia italiana) Università di Firenze (1990-1996), poi Scuola Normale Superiore (1997-2001). Idoneità II fascia SSD L12A (poi L-FIL-LET/10) Letteratura italiana. Professore associato SSD L-FIL-LET/10 Letteratura italiana Università “G. D’Annunzio” di Chieti, anche con incarichi di insegnamento di Filologia italiana, Storia della lingua italiana, Letteratura italiana dell’Umanesimo e del Rinascimento (2001-2012). Idoneità I fascia SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana (2010) e chiamata, ma senza presa di servizio, da parte dell’Università di Foggia. Incarico gratuito di insegnamento di Filologia della letteratura italiana Università di Foggia (2010-2013). Professore ordinario SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana, con incarichi di insegnamento anche di Linguistica italiana, in corsi di laurea triennali e magistrali Università telematica eCampus (2013-oggi). Preside Facoltà di Lettere e Filosofia Università telematica eCampus (2013-2016).

Membro della Commissione per l’Edizione Nazionale delle opere di Leon Battista Alberti. Membro del Comitato scientifico del Centro Studi Leon Battista Alberti di Mantova. Membro del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del 600° anniversario della nascita di Leon Battista Alberti. Capo redattore delle pubblicazioni di Centro Studi sul Classicismo di Prato. Incaricata dall’Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Verga dell’edizione critica dei romanzi *Eva* e *Frine*. Membro del Comitato direttivo della Società dei Filologi della Letteratura italiana (SFLI). Condirettore della rivista «Filologia italiana».

Responsabile di unità locale progetto PRIN “Architettura e identità locali”, coordinatore Francesco P. Di Teodoro (2008-2010).

Partecipazione a circa 30 convegni nazionali e internazionali dal 1995 a oggi con relazioni filologiche di ambito umanistico-rinascimentale prevalentemente su temi albertiani.

**Giudizio collegiale, articolato seguendo i criteri di valutazione fissati nella I riunione della Commissione**

1. *L'attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dai loro curricula, sarà valutata tenendo conto di:*

a. *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;*

Membro della Commissione per l'Edizione Nazionale delle opere di Leon Battista Alberti, del Comitato scientifico del Centro Studi Leon Battista Alberti di Mantova, del Comitato Nazionale per le Celebrazioni del 600° anniversario della nascita di Leon Battista Alberti, capo redattore delle pubblicazioni di Centro Studi sul Classicismo di Prato, partecipante all'Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Verga. Responsabile di unità locale progetto PRIN (2008-2010).

b. *organizzazione di convegni nazionali e internazionali, ovvero partecipazione in qualità di relatore agli stessi;*

Partecipazione a circa 30 convegni nazionali e internazionali dal 1995 a oggi con relazioni filologiche di ambito umanistico-rinascimentale prevalentemente su temi albertiani.

c. *conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;*

Non risultano.

d. *congruenza delle suddette attività e riconoscimenti con gli ambiti scientifici propri del Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana" e in particolare del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".*

Tutte le suddette attività sono congrue con gli ambiti scientifici propri del Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana" e in particolare del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".

2. *L'attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dalle pubblicazioni scelte da loro presentate, sarà valutata tenendo conto di:*

a. *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza internazionale di ciascuna pubblicazione;*

Lucia Bertolini presenta una edizione critica (*De pictura* dell'Alberti, redazione volgare, n. 1, 2011) e 14 articoli, di cui 4 (nn. 2, 10, 14, 15) in riviste di classe A.

L'edizione critica del *De Pictura (Redazione volgare)* di Leon Battista Alberti (n. 1, Edizione Nazionale delle Opere di Leon Battista Alberti, Polistampa, 2011) reinterpreta, alla luce di una profonda familiarità con gli usi albertiani, la *varia lectio* offerta dai tre testimoni, e perviene alla definizione di un nuovo stemma: non più uno stemma bipartito facente capo a un archetipo, che opponga il ms. F<sup>1</sup> ai mss. P e V congiunti da numerosi errori, ma uno stemma che vede i tre mss. (nell'ordine: V, P, F<sup>1</sup>) discendenti da tre stati successivi di un originale in movimento, con la conseguente divisione dell'apparato in due fasce – apparato redazionale / apparato di tradizione – più una fascia di apparato delle fonti. Lo stesso ms. F<sup>1</sup> che si impone come testo base per la scelta delle varianti sostanziali si impone poi, in quanto vergato dal copista Lorenzo Vettori vicino all'Alberti, anche per la scelta della veste linguistica. Questa edizione conferma Lucia Bertolini come uno dei più competenti studiosi dell'Alberti, al quale infatti sono dedicate altre pubblicazioni presentate (nn. 3, 4, 7, 11, 12). L'articolo *Nouvelles perspectives sur le De pictura e sa réception* (7, 2006) indaga i rapporti fra redazione volgare e redazione latina del *De pictura*, sulla base della dimostrazione, già fornita dalla Bertolini nel

2000, della precedenza della redazione volgare: qui si focalizzano i primi destinatari dell'opera, i pittori illetterati, in funzione dei quali era d'obbligo la scelta del volgare, e la motivazione di ulteriore rifinitura matematica dell'opera, a partire dallo stadio rappresentato dal ms. F<sup>1</sup>, che deve aver spinto l'Alberti all'autotraduzione. Il tema dell'autotraduzione è sviluppato, allargando lo sguardo all'intero contesto cittadino, in *Latino-volgare e viceversa: le autotraduzioni a Firenze tra XV e XVI secolo* (n. 13, 2015). L'articolo *Agòn stephanítes. Il progetto del Certame coronario (e la sua ricezione)* (n. 3, 2003) adduce persuasivamente come modello per il Certame coronario (i cui testi la Bertolini aveva pubblicato in edizione critica nel 1993) la pratica agonale di poeti, in particolare drammatici. L'articolo *Come 'pubblicava' l'Alberti: ipotesi preliminare* (n. 4, 2004), basandosi su una conoscenza di prima mano di tutti i manoscritti albertiani, arriva a prospettare una tendenza-abitudine dell'autore a 'emissioni' molto limitate, verso destinatari particolari, da originali in movimento sui quali continuava a lavorare. L'articolo *Fuori e dentro la Grammaticetta albertiana* (n. 11, 2011) indaga la scrittura ortofonica del prototipo di grammatica toscana dell'Alberti. L'articolo *Du De familia au Governo della famiglia* (n. 12, 2013) si interroga sulla ragion d'essere, sull'autore e sulla datazione della riscrittura dei libri della Famiglia attestata da una dozzina di manoscritti quattro-cinquecenteschi e citata dal Vocabolario della Crusca del 1612.

L'articolo *Mattia Palmieri e la stampa* (n. 10, 2009) adduce tre testimonianze precoci sull'inizio della stampa a Roma tratti da scritti dell'umanista pisano Mattia Palmieri. L'articolo *La lingua del Palatino 556* (n. 9, 2009) presenta una descrizione molto approfondita della stratigrafia linguistica (elementi francesi, toscani, lombardo-emiliani) della *Tavola ritonda* attestata nel ms. Palatino 556 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, realizzato dal copista cremonese Zuliano degli Anzoli e dai suoi collaboratori e datato 1446. La nota «*Oi*»: *la «voce» del pianto* (n. 5, 2004) propone una convincente interpretazione di una interiezione presente nella *Vita nova* e in molti altri testi antichi. L'articolo *I volgarizzamenti italiani degli apocrifi (secc. XIII-XV): un sondaggio* (n. 6, 2004) è una utile rassegna ordinata dei volgarizzamenti di testi pseudo-senecani. L'articolo *Per il testo (e l'interpunzione) della Cronica d'Anonimo Romano* (n. 15, 2015) porta una notevole mole di correzioni, ben fondate su argomenti filologici, storici e linguistici, al testo della *Cronica d'Anonimo Romano*, edizione Porta.

L'articolo *Giovanni Pascoli, Allora (Myrica, «Dall'alba al tramonto», VI)* (n. 8, 2008) individua il "presupposto" della quartina di *Allora* nell'artificio serpentino dei *carmina* di Pentadio, mentre i due articoli, a distanza di 15 anni, *Correzioni di Verga da Frine a Eva* (n. 2, 1998) e *Il percorso discontinuo da Frine a Eva* (n. 14, 2013) rappresentano tappe del percorso verso l'edizione critica dei due romanzi di cui Lucia Bertolini è incaricata nell'ambito dell'Edizione Nazionale delle opere di Giovanni Verga.

Come risulta da questa analitica disamina, tutte le pubblicazioni presentate dalla prof. Lucia Bertolini confermano le sue doti filologiche e linguistiche di prim'ordine, il rigore metodologico e la particolare padronanza dell'intero campo della produzione albertiana.

- b. *congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire – definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana" – o eventualmente con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;*

Tutte le pubblicazioni presentate rientrano nel profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, quale definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".

- c. *rilevanza scientifica e proiezione internazionale della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;*

Ottima qualità della collocazione editoriale, sia case editrici sia riviste, prevalentemente italiane. Sicura diffusione delle pubblicazioni all'interno della comunità scientifica.

- d. *determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;*

Non ci sono lavori in collaborazione.

- e. *continuità della produzione scientifica nel periodo successivo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale.*

Parametro non applicabile.

3. *L'attività didattica dei candidati sarà valutata tenendo conto di:*

- a. *Congruenza degli insegnamenti tenuti, a livello di lauree di primo e secondo livello e di dottorato, con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".*

Tutti gli insegnamenti tenuti, in corsi di laurea triennali e magistrali, sono congrui con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".

- b. *Prestigio delle sedi universitarie nazionali e internazionali nelle quali il candidato ha svolto la suddetta attività di docenza.*

Attività di docenza presso prestigiose università italiane: Università di Firenze, Scuola Normale Superiore, Università "G. D'Annunzio" di Chieti, Università di Foggia, Università telematica eCampus.

4. *Il possesso delle competenze linguistiche, particolarmente nell'uso accademico professionale di lingue diverse dall'italiano, sarà valutato sulla base della documentazione presentata.*

I titoli scientifici e didattici presentati dimostrano la conoscenza, per uso accademico professionale, delle lingue di cultura dell'Europa occidentale.

***Dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto***

Per tutte le ragioni sopra esposte (oltre che per il fatto autoevidente di ricoprire già un posto di professore ordinario nello stesso SSD da 4 anni) la prof. Lucia Bertolini è idonea a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.

Verbale della procedura selettiva ai sensi del “Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 della legge 240/2010”.

Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica

Codice Selezione PO2016/50

Settore concorsuale 10/F3 “Linguistica e Filologia Italiana”

Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della Letteratura Italiana”

## VERBALE II RIUNIONE

### ALLEGATO N. 3

#### **Giudizio collegiale sul prof. Michelangelo Zaccarello**

##### ***Sintesi del curriculum***

Nato nel 1969, laureato nel 1993, è professore associato nel SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana dal 2002. Nel 2014 ha conseguito l’abilitazione di prima fascia nel gruppo concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia italiana per il SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana.

Laurea in Letteratura italiana Università di Pisa e Diploma di Licenza Scuola Normale Superiore (1993). Perfezionamento (Dottorato di ricerca) in Lettere Scuola Normale Superiore (1998). Master of Arts onorario University of Oxford (1999). Assistant Lecturer, Department of Italian, University College Dublin (1996-1999). Full time permanent lecturer, University of Oxford, e Mann-Woodhouse Fellow, Pembroke College (1999-2003). Professore associato SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana Università di Verona, titolare di insegnamenti di Filologia della letteratura italiana, Teoria e metodologia dell’edizione, Textual Studies and Editorial Techniques, nonché di Linguistica italiana (2002-oggi).

Visiting lecturer University of Helsinki (1999), City University of New York (2002), University of Indiana (2006); visiting professor University of Cambridge (2010-11), University “Konstantin Philosopher”, Nitra (Slovacchia) (2013-2015), University of Notre Dame (2016). Overseas Visiting Scholarship, University of Cambridge (2011). Fulbright Research Scholarship, University of Indiana (2011-12). Coordinatore italiano del programma *CHID. Comparative History of Ideas*, University of Washington, Seattle (sede di Roma) (2013-2015). Professore a contratto (L’economia del libro antico) Libera Università di Comunicazione IULM (2007-2009). Altri cicli di lezione di più breve durata in una dozzina di università in Europa e Nordamerica.

Editor’s Prize (2010) della Society of Textual Scholarship per il miglior saggio pubblicato nel relativo organo *Textual Cultures*. Diploma di “Professor Garant” (professore ordinario garante di cattedra) conferito dal Presidente della Repubblica Slovacca (2013).

Abilitazione di prima fascia nel gruppo concorsuale 10/F3 Linguistica e Filologia italiana per il SSD L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana (2014) con superamento di 3/3 mediane numeriche previste e con la motivazione: «La qualità della produzione scientifica è di livello eccellente, come la collocazione editoriale. Le attività di ricerca sono state condotte con rigore metodologico e hanno consentito di raggiungere risultati innovativi. Il contributo del candidato risulta complessivamente significativo e documenta la sua piena maturità scientifica, per cui la valutazione è positiva. Considerati i titoli presentati e la valutazione di merito sulle pubblicazioni, la commissione delibera all’unanimità l’attribuzione al candidato (valutata nel ssd L-FIL-LET/13) dell’abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia nel settore concorsuale 10 /F3».

Direttore master di I livello in Storia e tecniche dell'editoria e antiquariato librario, Università di Verona (2006-2008). Coordinatore e presidente del Collegio didattico dell'International MA (laurea magistrale internazionale) in Linguistics, Università di Verona (2014-2016). Membro permanente del Dottorato in Letterature straniere e Scienze della letteratura, Università di Verona. Membro del Dottorato in Storia e tradizione dei testi dell'Antichità, del Medioevo e del Rinascimento, Università di Firenze (2009-2014).

Responsabile unità locale PRIN "La filologia dei testi italiani a stampa in Italia e in Europa" (2004-2006, coordinatore nazionale Antonio Sorella).

Socio corrispondente della Commissione per i Testi di Lingua. Membro del Comitato scientifico dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio. Membro del Comitato scientifico delle riviste «Letteratura italiana antica» e «Tipofilologia»; European Editor della rivista «Textual Cultures». Direttore della collana «Filologia e ordinatori» (Cesati, Firenze). Membro di associazioni filologico-linguistico-letterarie: SFLI, SIFR, ADI, ASLI, LIO, Onomastica & Letteratura.

Organizzatore o co-organizzatore di molti (12) convegni su temi filologico-letterari italiani presso istituzioni scientifiche italiane e internazionali, con eventuale curatela dei relativi Atti, nonché relatore nei medesimi: Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento, Firenze, 1999 (Burchiello); University of Oxford, 2002 (*The Early Textualization of the Romance Languages*); Università di Verona, 2004 (Il prestigio del *textus receptus*); Fordham University, 2006 (Galileo); Comuni di Pontremoli e Mulazzo-Dante Society of America, 2006 (Dante e la Lunigiana); Centro S. Franscini, Ascona, 2006 (Collezionismo librario); Tallinna Ülikool, 2008 (Prospettive teoriche sulla letteratura italiana); Tallinna Ülikool, 2009 (Prospettive teoriche sull'*incipit* e l'*explicit*); University "Konstantin Philosopher", Nitra (Slovacchia), 2013 (Boccaccio nel cinema); Università di Brno, 2015 (Il viaggio nel testo. Convegno internazionale di Filologia italiana e romanza); Università di Verona, 2015 (Dante a Verona).

### ***Giudizio collegiale, articolato seguendo i criteri di valutazione fissati nella I riunione della Commissione***

1. *L'attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dai loro curricula, sarà valutata tenendo conto di:*

a. *organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;*

Coordinatore locale di un PRIN di natura attinente alla filologia della letteratura italiana.

b. *organizzazione di convegni nazionali e internazionali, ovvero partecipazione in qualità di relatore agli stessi;*

L'intensa attività di ideatore e organizzatore di convegni nazionali e internazionali, protratta dal 1999 a oggi, e frequentemente anche di curatore dei relativi Atti in sedi editoriali prestigiose, dimostra una notevole intraprendenza e capacità di portare tematiche filologiche anche molto specialistiche all'attenzione dell'italianistica internazionale.

c. *conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;*

La qualifica di "Professor Garant" (2013) conferita dal Presidente della Repubblica Slovacca è un riconoscimento istituzionale internazionale molto particolare, e l'Editor's Prize (2010) della Society of Textual Scholarship conferma il dialogo positivamente mantenuto da Zaccarello con la filologia italiana anglosassone.

d. *congruenza delle suddette attività e riconoscimenti con gli ambiti scientifici propri del Settore concorsuale 10/F3 "Linguistica e Filologia Italiana" e in particolare del Settore scientifico*

disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”.

Tutte le suddette attività e riconoscimenti sono congrui con gli ambiti scientifici propri del Settore concorsuale 10/F3 “Linguistica e Filologia Italiana” e in particolare del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 “Filologia della letteratura italiana”.

2. *L’attività scientifica dei candidati, in quanto desumibile dalle pubblicazioni scelte da loro presentate, sarà valutata tenendo conto di:*

a. *originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza internazionale di ciascuna pubblicazione;*

Michelangelo Zaccarello presenta due edizioni critiche (*Sonetti del Burchiello*, n. 2; *Trecento Novelle* di Franco Sacchetti, n. 13), una edizione commentata (*Sonetti del Burchiello*, n. 4), una raccolta di saggi filologici (*Reperta*, n. 7), un manuale di filologia italiana (*Alcune questioni di metodo*, n. 10) e dieci articoli, di cui sei (nn. 1, 5, 6, 9, 12, 14) in riviste oggi di fascia A (quattro al momento della pubblicazione degli articoli in questione). Quattro di questi articoli (nn. 3, 5, 6, 11) compaiono in volumi o numeri monografici di rivista curati dallo stesso Zaccarello. L’edizione critica della *vulgata* quattrocentesca dei *Sonetti del Burchiello* (n. 2, Commissione per i testi di lingua, 2000) porta a compimento un’impresa filologica difficilissima, sulla quale si erano arenati illustri predecessori. La mancanza di autografi e di qualunque sistemazione d’autore, la natura di “personalità testuale” esibita da un corpus aperto e composito, marcato da continua, intensa ed eclettica attività rielaborativa e collettoria, la semantica programmaticamente incontrollabile dei testi, ponevano sfide estremamente ardue a qualunque metodica filologica; sfide alle quali l’ed. Zaccarello fa fronte razionalmente attraverso una originale combinazione di diversi approcci e strumenti. “Filologia delle sequenze”, filologia materiale, interpretazione dei processi di variazione testuale (ovvero di «morfologia e patologia della trasmissione», come nel titolo dell’articolo n. 1, 1999), si dimostrano capaci di mettere ordine nel caos, convergendo a disegnare un’immagine della tradizione divisa in due zone interpretabili come risalenti a due stati di una stessa silloge subarchetipica. Le *Schede esegetiche per l’enigma di Burchiello* (n. 3, 2002) decifrano molti passi con ricorso alla paremiologia e a vari strati di lessici speciali, deformazioni verbali, equivocazioni, ecc., ed è parte del volume di Atti del convegno burchiellesco organizzato da Zaccarello presso l’Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento e pubblicato dalle Edizioni di Storia e Letteratura. L’edizione commentata degli stessi *Sonetti del Burchiello* (n. 4, Einaudi 2004) rende disponibile al pubblico colto non specialista il testo critico arricchito di un’annotazione esplicativa illuminante e ad ampio raggio e accompagnato da un’acuta ricostruzione storica, linguistica e letteraria del codice *alla burchia* dal Tre al Cinquecento. Gli articoli *Off the Paths of Common Sense* (n. 8, 2009) e *Péchés de la langue et équivoque* (n. 12, 2014) esplorano teoricamente varie dimensioni e generi testuali del più ampio spazio comico-giocoso-parodico in cui rientra anche la scrittura *alla burchia*. Ben sostenuta dagli usi attestati nel TLIO, da una rete di conferme intertestuali e dal significato complessivo del *Corbaccio* l’innovativa interpretazione del titolo a partire dal corvo del diluvio universale (n. 14, 2014).

Il fatto nuovo, nell’edizione critica delle *Trecento novelle* di Franco Sacchetti (n. 13, SISMELE Edizioni del Galluzzo, 2014) – altra situazione testuale «disastrata» secondo la definizione di Michele Barbi – è l’individuazione, nel ms. oxoniense G, di un testimone capace di costituire, con altri mss. che si rivelano derivare dallo stesso antografo, un diverso ramo, non borghiniano, della tradizione, risalente indipendentemente allo stesso codice sacchettiano da cui sono stati esemplati i mss. borghiniani, ma in uno stato più tardo e deteriorato, e trascritto in un ambiente scrittorio molto diverso, non professionale. La tradizione ne risulta rivoluzionata rispetto a tutte le precedenti edizioni, con amplissime conseguenze sulla restituzione del testo, praticata peraltro, su queste nuove basi, con sottigliezza ecdotica, padronanza linguistica e indipendenza di giudizio rispetto agli editori precedenti e agli autorevoli studiosi più impegnati

nello studio di questa tradizione (Barbi e Ageno). L'articolo *Il trattamento linguistico rinascimentale* (n. 9, 2012) individua in G il ms. cinquecentesco più fedele alla veste fonomorfologica argentea propria dell'autografo sacchettiano delle opere minori.

Il volume *Reperta* (n. 7, Ed. Fiorini, 2008) raccoglie una serie di saggi filologici, editi o inediti, su testi e testimoni medievali e rinascimentali, accomunati dall'orientamento metodologico verso la "filologia materiale" o "filologia delle testimonianze" e verso i concetti di *textual cultures*-poetiche testuali, e dalla centralità interdisciplinare dello studio dei manufatti testuali e degli ambienti della loro produzione, ricezione e trasmissione, in un dialogo aperto fra tradizioni di studio italiane e anglosassoni.

Lo stesso orientamento e lo stesso dialogo presiedono all'articolo, di forte rilevanza teorica, *Tradizione d'autore vs. tradizione vulgata* (n. 5, 2006), che funge da premessa all'intero numero monografico di «Filologia italiana» dedicato agli Atti del convegno veronese ideato e organizzato da Zaccarello su questa problematica. Lo stesso orientamento traspare coerentemente nel manuale di filologia italiana *Alcune questioni di metodo* (n. 10, Ed. Fiorini, 2012).

I lavori danteschi spaziano dalla lettura filologicamente orientata di canti - *Lettura di Purgatorio VIII* (n. 6, 2006) e *The Chicken or the Egg? Purgatorio XXIII and the Tenzone with Forese* (n. 11, 2013) – alla curatela degli Atti del convegno su Dante e i Malaspina come numero monografico di «Dante Studies» (n. 6, 2006), alla notevolissima discussione degli ultimi decenni di ricerche sulla tradizione della *Commedia* (*La Commedia: soluzioni editoriali*, n. 15, 2016), che mostra profonda familiarità con questa complessissima materia e solidi presupposti teorici dai quali poterla rivisitare criticamente.

Come risulta da questa analitica disamina, tutte le pubblicazioni presentate dal prof. Michelangelo Zaccarello sono caratterizzate da originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza internazionale: rilevanza internazionale che nasce dall'interno della ricerca, per intrinseco interesse al confronto di metodi e di esperienze sviluppati da diverse tradizioni di studio nazionali.

- b. *congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire – definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana" – o eventualmente con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;*

Tutte le pubblicazioni presentate rientrano nel profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, quale definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".

- c. *rilevanza scientifica e proiezione internazionale della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;*

Ottima qualità della collocazione editoriale (sia case editrici che riviste) e grande proiezione internazionale (vedi particolarmente le pubblicazioni n. 6, 8, 11, 12). La diffusione delle pubblicazioni all'interno della comunità scientifica è attestata dalle numerose, impegnate e autorevoli recensioni e recensioni-saggio elencate nella documentazione (più di trenta, di cui quasi la metà pubblicate all'estero).

- d. *determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;*

Solo l'art. *Il ritrovato codice Dolci* elencato al n. 5 è in collaborazione, con parti chiaramente distinte, e non è stato preso in considerazione qui al punto precedente perché è stata esaminata solo l'introduzione teorica di Zaccarello al numero monografico della rivista

elencata allo stesso punto.

- e. *continuità della produzione scientifica nel periodo successivo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale.*

Ottima. L'ed. critica delle *Trecento novelle* del Sacchetti (n. 13), la curatela del volume *Dante. Language & Style* e l'articolo in esso contenuto (n. 11) e altri due articoli (nn. 14 e 15) sono posteriori all'abilitazione, conseguita nell'ottobre 2013.

3. *L'attività didattica dei candidati sarà valutata tenendo conto di:*

- a. *Congruenza degli insegnamenti tenuti, a livello di lauree di primo e secondo livello e di dottorato, con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana".*

Tutti gli insegnamenti tenuti, a livello di lauree di I e II livello e di dottorato, in Italia e all'estero, sono congrui con il profilo di professore universitario di prima fascia da ricoprire, definito dalla declaratoria del Settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/13 "Filologia della letteratura italiana". Molto apprezzabile inoltre il ruolo attivo di ideazione e direzione di imprese didattiche di stampo filologico e linguistico e ambito internazionale: master di I livello in Storia e tecniche dell'editoria e antiquariato librario, Università di Verona (2006-2008); International MA (laurea magistrale internazionale) in Linguistics, Università di Verona (2014-2016).

- b. *Prestigio delle sedi universitarie nazionali e internazionali nelle quali il candidato ha svolto la suddetta attività di docenza.*

Attività di docenza stabile presso prestigiose università in paesi anglofoni (University College Dublin, University of Oxford) dal 1996 al 2003. Attività di docenza stabile presso prestigiose università italiane (Università di Verona e di Firenze) dal 2002 a oggi. Attività di docente in visita presso molte università in Regno Unito, Stati Uniti, Finlandia, Slovacchia e altri paesi dal 1999 a oggi.

4. *Il possesso delle competenze linguistiche, particolarmente nell'uso accademico professionale di lingue diverse dall'italiano, sarà valutato sulla base della documentazione presentata.*

I titoli scientifici e didattici presentati dimostrano la conoscenza, per uso accademico professionale, delle lingue di cultura dell'Europa occidentale. Dimostrano inoltre la perfetta competenza attiva e passiva, e quindi la completa capacità di interazione scientifica e didattica a tutti i livelli, nell'uso scritto e parlato della lingua inglese.

***Dichiarazione di idoneità/non idoneità a svolgere le funzioni didattico scientifiche per le quali è stato bandito il posto***

Per tutte le ragioni sopra esposte, e segnatamente per la forte proiezione internazionale, a tutti i livelli, della sua attività scientifica e della sua attività didattica, il prof. Michelangelo Zaccarello è particolarmente idoneo a svolgere le funzioni didattico-scientifiche per le quali è stato bandito il posto.